



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MARIA MONTESSORI SOC.COOP.SOCIALE

RG1A039009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MARIA MONTESSORI SOC.COOP.SOCIALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **31/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1 del 31/12/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **31/12/2023** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 4 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6 Aspetti generali
- 11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)



Organizzazione

- 12 Aspetti generali
- 15 Modello organizzativo
- 16 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano è stato elaborato sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione.

Il PTOF è elaborato, sulla base dell'Atto di indirizzo emanato dalla Dirigente scolastica, esso è elaborato da obiettivi generali indicati dal MIUR e intende realizzare una programmazione didattica generale e laboratoriale che possa operare anche in connessione con altre scuole, con le varie realtà sociali e culturali e con gli Enti locali operanti nel territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assume la caratteristica della dinamicità/processualità, in quanto sarà sottoposto a valutazione/regolazione continua, anche in relazione alle sollecitazioni provenienti dal contesto esterno, dando corso, in tal modo, ad un processo che interconetterà strettamente progettazione - valutazione - riprogettazione.

Esso assolve ad una duplice funzione:

Far assumere ai fruitori del servizio (famiglie ed alunni), consapevolezza circa l'azione culturale ed educativa che, in linea generale, si realizza nella scuola dell'infanzia dell'Istituto, e consentire agli insegnanti della scuola di disporre di un quadro di riferimento culturale formativo ed operativo "condiviso", da cui trarre ispirazione per l'attuazione degli interventi.

La legge definisce "scuole paritarie" le istituzioni scolastiche statali e non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MARIA MONTESSORI SOC.COOP.SOCIALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RG1A039009
Indirizzo	VIA TOGLIATTI SCICLI SCICLI 97018 SCICLI
Telefono	0932062153
Email	scuolamontessori@email.it
Pec	

Approfondimento

La scuola per l'infanzia, "Maria Montessori" con sede nel comune di Scicli, svolge la sua attività privata sin dall'anno scolastico 2001/2002.

lungi è una frazione del comune di Scicli, il nostro edificio si trova sulla Via Togliatti n. 15 una zona alquanto tranquilla alla periferia del paese.

All'interno di questa vasta estensione territoriale si registra la presenza di nuclei familiari stranieri. Il contesto socio-culturale risulta pertanto vario e diversificato, i nuclei familiari di provenienza degli alunni appartengono a tutti i settori lavorativi, con rilevanza presenza del settore primario.

La scuola "M. Montessori" esprime la propria originalità educativa e la propria disponibilità alla ricerca e alla sperimentazione, secondo le indicazioni contenute negli orientamenti Ministeriali.

Favorisce i rapporti con le altre istituzioni scolastiche operanti nel territorio, con gli enti Locali e con



le strutture centrali e periferiche dello Stato. Collabora con soggetti esterni quali Associazioni culturali e sportive.

La scuola è gestita come cooperativa sociale Onlus e tende alla produzione di cultura in stretta connessione con l'ambiente, attraverso le risorse disponibili per il potenziamento dei processi di comunicazione e integrazione, promuove un'adeguata cultura dell'accoglienza della diversità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	classi disponibili	2
Servizi	androne allestito per attività ludico ricreativa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	1
	linea internet	1



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	2



Aspetti generali

I principi ispiratori del servizio educativo di scuola dell'infanzia sono caratterizzati da:

1. - **valorizzazione delle diverse identità, conoscenze e competenze di cui ogni singolo bambino è portatore (promozione dei diritti e delle pari opportunità);**
2. - **promozione della qualità del contesto educativo costruita giorno per giorno con la collaborazione di tutto il personale coinvolto nei servizi per l'infanzia;**
3. - **costruzione della rete tra i servizi territoriali competenti e scuole dell'infanzia, favorendo il dialogo e la collaborazione con i soggetti pubblici e privati.**

Riguardo il punto 1.

La promozione dei diritti e delle potenzialità dell'infanzia

I servizi educativi di scuola dell'infanzia paritaria promuove i diritti e le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento delle bambine e dei bambini.

La scuola dell'infanzia è "sede primaria dei processi di cura, educazione e istruzione" (Decreto Legislativo n.65/2017) e si propone come contesto di ricerca, innovazione pedagogica e sociale.

Si presenta come contesto di crescita e formazione che concorre alla costruzione del benessere di ogni bambino affinché possa attuare una ricca, originale e armonica esperienza di vita.

"Il servizio della scuola dell'infanzia, diventa luogo di vita, che permette al bambino di sperimentare il suo essere nel mondo nella relazione con i pari, con l'adulto, in un contesto educativo che lavora con la famiglia e il territorio nell'educazione, cura e istruzione.

Il servizio educativo come luogo di vita diventa il contesto privilegiato per sperimentarsi come



persona nella propria singolarità e unicità:

in questa dimensione risulta centrale l'attenzione alle diversità sociali, culturali che derivano da storie familiari e appartenenze relazionali, sociali e culturali diverse". E' importante per questo cogliere la complessità dei bisogni che il bambino può manifestare, in modo continuativo o per periodi determinati. Ogni bambino infatti può essere portatore di Bisogni Educativi Speciali: è opportuno che l'ambiente educativo offra adeguata e personalizzata risposta.

"Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante".

A tale riguardo, il Piano per l'Inclusività (P.I.) - direttiva dicembre 2012 e C.M. n.8/2013 "rappresenta uno strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno (...)"

In linea con questi assunti, il D.Lgs n.65/2017 promuove l'istituzione del Sistema Integrato di Istruzione 0-6 che ha fra le finalità citate all'art.1 quella di "ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali" favorendo "l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività";

a) accogliere le bambine/i con disabilità;

b) rispettare e accogliere le diversità; e il D.Lgs n.66/2017 insieme alle disposizioni integrative del D.Lgs n.96/2019 art.1 elencano i principi e le finalità per l'inclusione scolastica:

L'attuazione dei principi di pari opportunità "Promozione dell'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni" – art.1 comma 16 legge 107/2015.

L'impegno della scuola dell'infanzia è quello della promozione dell'educazione alla parità dei sessi. La cronaca quotidiana riferisce di rapporti conflittuali, e violenti, che spesso connotano le relazioni di genere, anche tra i più giovani e impone di riconsiderare i percorsi formativi offerti dalla scuola, nell'ottica di promuovere il superamento degli stereotipi di genere, educando le nuove generazioni, lungo tutte le fasi del loro apprendimento scolastico, al rispetto della differenza in generale e della differenza di genere in particolare.

Il Piano Scuola 2020-21, inoltre, indica le Linee metodologiche per la scuola dell'infanzia in situazione di emergenza Covid-19.

Nel documento si sottolinea che la riapertura dei servizi educativi richiede "l'adozione di misure



particolarmente attente alla garanzia del rispetto delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni.

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni".

Il D.M. 22 giugno 2020 n. 35, Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica nel cui art. 2 si afferma che le istituzioni scolastiche definiscono "il curricolo di educazione civica (...) indicando traguardi di competenza, risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) e nuovi scenari".

Il D.M. 07 agosto 2020 n.89 Adozione delle linee guida sulla didattica digitale integrata (D.Lgs 26.06.2020 n.39) indica che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere 'a distanza' le attività didattiche delle scuole di ogni grado (...).

La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento è rivolta (...) in caso di nuovo lockdown agli alunni di tutti i gradi di scuola (...) In particolare, per quanto attiene alla scuola dell'infanzia nell'allegato A della DDI si sottolinea che "l'aspetto più importante è quello di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie".

Riguardo al Punto 2

La promozione di una scuola di qualità

Lo strumento del RAV Infanzia promuove qualità nei processi educativo-didattici e organizzativi rivolti ai bambini nelle scuole dell'infanzia tenendo conto della complessità del sistema infanzia in Italia, in accordo con le Indicazioni Nazionali 2012 e con le più recenti innovazioni del sistema scolastico e del sistema nazionale di valutazione, con la collaborazione preziosa di ogni scuola dell'infanzia per lo sviluppo armonico di ciascun bambino/a (slides C.Stringher Invalsi 2017). Tale processo sottintende un approccio dinamico in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, e fa leva su due dimensioni: didattica e organizzativa gestionale, realizzate anche valendosi degli spazi previsti dall'autonomia. La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale delle indicazioni del gruppo di Miglioramento.



Il Gruppo di Miglioramento/Nucleo Interno di Valutazione ha l'incarico di seguire la pianificazione, la definizione e l'attuazione degli interventi di miglioramento

Il Piano di Miglioramento della scuola dell'Infanzia Maria Montessori si struttura come un percorso di pianificazione e sviluppo che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione.

Il presente Piano di Miglioramento tiene conto dell'individuazione delle priorità strategiche, dei traguardi e degli obiettivi di processo del RAV Il PDM rappresenta la politica strategica della scuola, ai fini di attivare azioni di miglioramento continuo e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POFT, essendone parte integrante e capitolo portante.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Nell'anno scolastico 2018/19 la scuola ha partecipato, in seguito ad individuazione di scuola campione, alla sperimentazione per la predisposizione del RAV per la Scuola dell'Infanzia.

Questa occasione ha fornito un'opportunità di rappresentazione più completa della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e ha costituito la base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento anche per questo ordine di scuola.

Nel fascicolo Rav Infanzia (Rapporto di Autovalutazione Scuola dell'Infanzia 2016) si dichiara che "le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola dell'infanzia si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

La scelta delle priorità da parte della scuola è guidata dall'analisi dell'efficacia dell'azione educativo-didattica.

Per stabilire l'efficacia la scuola tiene conto di due dimensioni strettamente correlate: - la valutazione delle pratiche educativo-didattiche; - gli esiti per i bambini e le famiglie".



IL M.I. in data 28.09.2020 ha emanato le "Indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche" nelle quali si precisa che si è conclusa la fase Sperimentale nazionale sul RAV nella scuola dell'infanzia e che si rende ora "necessario aprire una fase di riflessione fra gli interlocutori sul tema per valutare l'opportunità e le modalità con cui introdurre la scuola dell'infanzia all'interno dell'intero procedimento di valutazione delle scuole a partire dal terzo ciclo che coprirà il triennio 2022- 25".

Riguardo al punto 3

La costruzione di Rete

Altro principio ispiratore è l'attivazione del lavoro di rete con le altre scuole del territorio, con la partecipazione della nostra scuola a progettualità specifiche o con enti pubblici e con l'amministrazione Comunale per partecipazione e individuazione di buone pratiche caratterizzanti una progettualità specifica al fine di valorizzare le risorse interne ma anche per stimolare un pensiero critico condiviso.

La nostra Scuola dell'Infanzia paritaria aderisce anche alla Fism provinciale (Federazione Italiana Scuole Materne), che in accordo con i sindacati ha redatto un contratto nazionale per garantire regole e modalità, diritti e doveri dei dipendenti e dei gestori della scuola, che si avvalgono della consulenza di tale federazione.

La FISM offre alla scuola e al personale :

- Corsi di aggiornamento per personale docente;
- Corsi di aggiornamento per personale non docente;
- Servizio di monitoraggio pedagogico - didattico;
- Servizi di contabilità
- Responsabile per la sicurezza (RSPP)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Aspetti generali

L'attività formativa si svolge secondo i dettami della legge 62/2000.

Il contratto di lavoro in vigore è quello FISM; esso prevede un regolamento interno della scuola in cui vengono articolate ed esplicitate le modalità dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Coordinatrice didattica

La coordinatrice didattica ha il compito di rendere unitario il processo di insegnamento/apprendimento. I suoi interventi mirano a creare un clima collaborativo tra i docenti, il Gestore, i genitori e le altre figure che operano nella scuola.

Vigila sul corretto svolgimento della progettazione didattica, sullo svolgimento delle varie attività sia durante le ore in sezione sia nelle uscite e nei momenti ricreativi.

Propone attività che possano arricchire l'offerta formativa per una crescita degli alunni.

Gestore dell'Istituto

Il Gestore ha il compito di rendere la struttura scolastica sicura e accogliente. Sceglie il personale docente secondo un criterio di valutazione del curriculum vitae.

Collabora con la coordinatrice, con le docenti e con le famiglie.



Docenti

Le docenti, prevalenti e specialiste, hanno il compito di realizzare la progettazione educativa e didattica.

Si adoperano affinché tutti gli alunni raggiungano le competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali.

Collaborano con i genitori per il successo scolastico e personale degli alunni.

Collaborano con il Gestore e con la Coordinatrice per il buon funzionamento della scuola.

Si dedicano agli alunni, alle famiglie e ai docenti per creare un ambiente sereno e accogliente. Svolgono compiti specifici per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola.

Segretaria

Espleta le funzioni amministrative per i genitori . Archivia la documentazione relativa alla privacy delle famiglie e degli alunni.



Famiglie

Il rapporto scuola- famiglia costituisce il fondamento su cui poggia l'impegno formativo. Tale relazione si avvale di colloqui, di riunioni e comunicazioni attraverso incontri frequenti durante l'accompagnamento a scuola dei bambini .

Durante l'anno si organizzano momenti di convivialità e di festa che diventano occasioni di incontro e socialità tra le famiglie e la scuola.

Momenti privilegiati di incontri sono le giornate di scuola aperta e i colloqui in fase di iscrizione.

Ogni anno si svolge l'Assemblea Generale, presieduta dalla coordinatrice e nella quale sono presenti le insegnanti, il legale rappresentante, un rappresentante del comitato di gestione, per presentare la scuola e il suo funzionamento, la progettazione annuale, e alla quale sono invitati tutti i genitori dei bambini.

L'incontro di sezione si svolge una volta l'anno. In essa sono presenti l'insegnante e tutti i genitori dei bambini della sezione. Durante l'incontro viene presentata la sezione, il vissuto della sezione, lo svolgimento della progettazione annuale e la verifica.

Nel mese di gennaio, la scuola offre possibilità ai genitori dei bambini non iscritti di visitare gli spazi interni e conoscere le insegnanti per valutare un eventuale iscrizione presso la struttura scolastica



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	COLLABORATORE DEL DS, COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA	1
----------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO CURRICOLARE E TITOLARE RESPONSABILE DELLA SCUOLA Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

OPERATORE PER UFFICIO DI
SEGRETERIA

SVOLGE ATTIVITA AMMINISTRATIVA PER IL SERVIZIO DI
REGISTRAZIONE E TENUTA DEI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI
DELLA SCUOLA